

Il dossier

**PRIMO PIANO**

# La Ue in crisi per 63.691 migranti

Tanti sono i movimenti secondari in Germania. E poi sbarchi crollati e richieste di asilo dimezzate. Ecco i veri numeri di una falsa emergenza

Infografica di MANUEL BORTOLETTI  
Testo di ROBERTO BRUNELLI e VLADIMIRO POLCHI

Governi che rischiano di cadere. Ministri dell'Interno che gridano all'invasione. Schengen che scrivono. È una tempesta perfetta quella scatenata dall'emergenza migranti. Peccato che di emergenza quest'anno non si possa parlare, se non per le morti in mare che riprendono a crescere. Gli sbarchi infatti non sono stati mai così bassi, i centri d'accoglienza sono ben lontani dal collasso e i movimenti secondari si sono in gran parte prosciugati.

Basta incrociare i dati. Intanto gli sbarchi: l'Europa, con i suoi 515 milioni di abitanti, quest'anno registra l'arrivo via mare di 45 mila migranti, ben poca cosa rispetto al milione del 2015. E l'Italia? Ad oggi siamo a 16.600 sbarchi: l'80% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La rete d'accoglienza, fino a ieri al collasso, riprende così fiato: nei vari centri disseminati nel nostro Paese sono ospitati oggi 165 mila migranti, a dicembre 2017 erano oltre 183 mila. E ancora: le domande d'asilo in Europa nel 2017 sono state 705 mila, l'anno prima erano oltre un milione e 200 mila.

Certo, più che gli sbarchi, quello che allarma i Paesi del Nord Europa sono i movimenti secondari, ossia gli spostamenti di richiedenti asilo tra i vari Stati. Ma anche qui i numeri sono in calo. Un caso per tutti: la Germania, con i suoi 80 milioni di abitanti, nel 2017 ha registrato 63 mila ingressi, di cui 22 mila dal confine italiano (e ne ha rimandati indietro 20 mila). Quest'anno i flussi verso Berlino potrebbero essere ancora più ridotti: 26 mila da gennaio a maggio. «I movimenti secondari in questi mesi sono minimi - conferma Carlotta Sami, portavoce Unhcr per il Sud Europa - i migranti che escono dall'Italia diretti verso il Nord Europa sono in gran parte bloccati ai confini. C'è un movimento residuale sulla rotta balcanica, ma di poche migliaia di persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Arrivi via mare in Europa e morti o dispersi in mare

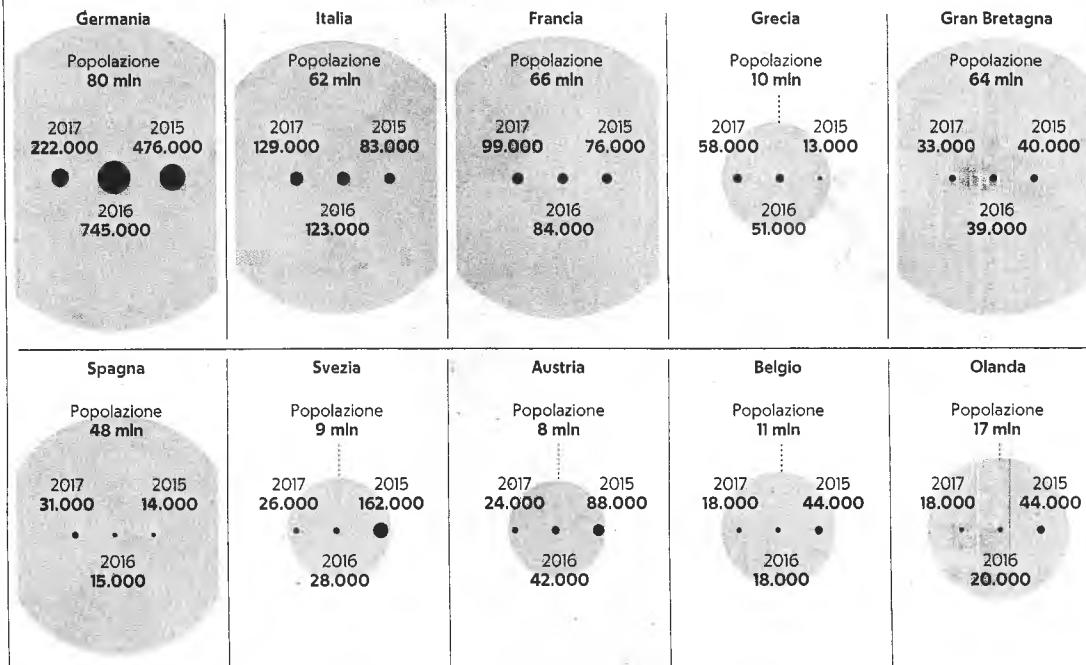
Le statistiche Unhcr dimostrano che gli arrivi in Europa sono passati dal milione del 2015 ai 45 mila dei primi sei mesi del 2018. A fronte della riduzione non cala altrettanto il numero delle vittime: da 3.771 nel 2015 a 1.137 quest'anno

Popolazione Ue a 28  
515.000.000

2018	Arrivi 45.023
	Morti o dispersi 1.137
2017	172.301
	3.139
2016	362.753
	5.096
2015	1.015.078
	3.771

## Le domande d'asilo

Sono in forte calo in tutta Europa: quasi dimezzate dal 2015 (1.322.000) al 2017 (705 mila). E in Germania sono sempre di gran lunga superiori all'Italia



## 2 L'Italia

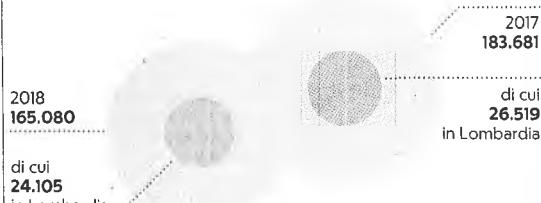
### Gli arrivi via mare in Italia

In calo dell'80% circa: 16.585 al 2 luglio contro i quasi 100 mila al 2 luglio 2017



### La presenza di migranti nei centri di accoglienza

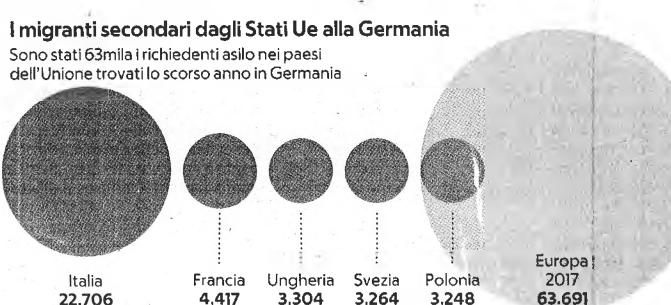
Il sistema Sprar ospita 165 mila richiedenti asilo, l'anno scorso erano 183 mila



## 3 La Germania

### I migranti secondari dagli Stati Ue alla Germania

Sono stati 63 mila i richiedenti asilo nei paesi dell'Unione trovati lo scorso anno in Germania



### I migranti secondari dalla Germania agli Stati Ue

I richiedenti asilo che hanno lasciato la Germania nel 2017 sono stati poco più di 20 mila

